

4.3 Le schede di autoprotezione

COSA SAPERE

In base alla classificazione sismica, che divide i Comuni italiani in quattro categorie in base all'intensità e alla frequenza degli eventi, Roma è collocata nella zona a bassa sismicità (Zona 3), che comprende i Comuni che possono essere soggetti a modesti scuotimenti.

E' necessario sapere:

- In casa o nel luogo di lavoro:
 - quali sono i **punti più sicuri** (muri portanti, travi in cemento armato);
 - dove sono gli **interruttori generali** dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua;
 - dove sono le **uscite d'emergenza**;
- dove si trovano spazi aperti sicuri o le ISOLE D'ATTESA (indicate nel Piano di emergenza);
- dove si trova, e tenerlo sempre a portata di mano, il Vademecum - distribuito dall'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile e consultabile sul sito www.protezionecivilecomuneroma.it - con le indicazioni precise da seguire in caso d'emergenza e i numeri utili per chiamare i soccorsi;
- che tutte le persone che vivono con voi sappiano cosa fare in caso di evento;
- che anche i bambini conoscano i comportamenti da adottare in caso d'emergenza e come telefonare ai numeri di soccorso.

Sul sito web www.protezionecivilecomuneroma.it è possibile trovare informazioni e aggiornamenti sulla situazione, indicazioni sui comportamenti da adottare, recapiti telefonici cui rivolgersi in caso di necessità.

COSA FARE IN CASO D'EMERGENZA

In casa:

- riparati sotto vani delle porte, muri portanti, travi e architravi, tavoli o letti;
- non uscire in strada e non usare ascensori ne sostare su scale o balconi;
- non usare l'ascensore.

All'aperto o in auto:

- dirigiti verso spazi aperti (piazze, giardini) o nelle ISOLE DI ATTESA (indicate nel Piano di emergenza);
- allontanati dagli edifici, dalle spiagge e dalle coste;
- non sostare in prossimità di ponti e ai piedi di pendii;
- fai attenzione ai messaggi divulgati dalle autorità;
- aiuta anziani, bambini e diversamente abili.

COSA FARE DOPO L'EVENTO

- Se sei in casa stacca l'interruttore dell'energia elettrica e il contatore del gas (se vi sono perdite di gas chiama il 115 Vigili del Fuoco);
- Se sei in casa esci con calma dalla tua abitazione ma non usare l'ascensore;
- Raggiungi uno spazio aperto sicuro lontano dagli edifici o le ISOLE D'ATTESA (indicate nel Piano di emergenza);
- Non rientrare in casa senza il consenso dei Vigili del Fuoco o del personale preposto alle verifiche sugli edifici;
- Evita l'uso dell'automobile;
- Non intasare le linee telefoniche.

COSA SAPERE

La città di Roma non è soggetta a rischio di eruzione vulcanica, tuttavia l'apparato vulcanico dei Colli Albani presenta un elevato rischio di emanazioni gassose nocive, il rischio è consistente anche in zone distanti dai centri di emissione gassosa.

Nelle aree vulcaniche, anche quando i vulcani non sono più in attività, sono spesso presenti emanazioni dovute alla risalita di gas (ricchi di CO₂, Radon, Anidride Solforosa) rilasciati dal magma che staziona in profondità e che tende a raffreddarsi lentamente.

E' necessario sapere:

- se la zona in cui abiti è soggetta a rischi associati ad attività vulcanica e hai un dubbio fai controllare se gli ambienti sotterranei o le cantine sono esposte al rischio di emissioni di gas (l'anidride carbonica è più pesante dell'aria e tende a scendere verso il basso).
- dove si trova, e tenerlo sempre a portata di mano, il Vademecum - distribuito dall'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile e consultabile sul sito www.protezionecivilecomuneroma.it - con le indicazioni precise da seguire in emergenza e i numeri utili per chiamare i soccorsi;
- che tutte le persone che vivono con voi sappiano cosa fare in caso di evento;
- che anche i bambini conoscano i comportamenti da adottare in caso d'emergenza e come telefonare ai numeri di soccorso.

COSA FARE IN CASO D'EMERGENZA

In caso di fuoriuscita di gas:

- chiama:
115 Vigili del Fuoco
06 67109200 Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile
800854854 Numero Verde della Protezione Civile del Comune di Roma
- non andare nelle cantine o in ambienti sotterranei

COSA SAPERE

Per rischio idrogeologico si intende il rischio connesso in particolar modo a fenomeni dovuti all'interazione tra la superficie terrestre e l'acqua.

E' necessario:

- essere informati sui rischi cui può essere esposta l'area in cui si abita o si lavora. Sul sito www.protezionecivilecomuneroma.it è possibile consultare i Piani di emergenza elaborati dall'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile per quelle aree di Roma soggette ad eventi riconducibili a rischio idrogeologico. Sul Piano di emergenza è possibile individuare inoltre le ISOLE D'ATTESA cui recarsi in caso di evento.
- aggiornarsi sulle previsioni meteo e sugli Avvisi di condizioni meteorologiche avverse (sul sito www.protezionecivilecomuneroma.it);
- se si risiede in una zona a rischio, tenere sempre a portata di mano un kit contenente: una torcia, una radio a batterie, un impermeabile, cibo a lunga conservazione, acqua potabile, un kit di pronto soccorso e medicinali per uso personale;
- sapere dove sono gli interruttori generali dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua;
- sapere dove sono le uscite d'emergenza presso il luogo di lavoro o in locali pubblici;
- sapere dove si trovano spazi aperti sicuri o le ISOLE D'ATTESA (indicate nel Piano di emergenza);
- dove si trova, e tenerlo sempre a portata di mano, il Vademecum -distribuito dall'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile e consultabile sul sito www.protezionecivilecomuneroma.it - con le indicazioni precise da seguire in caso d'emergenza e i numeri utili per chiamare i soccorsi;
- verificare che tutte le persone che vivono con voi sappiano cosa fare in caso di evento;
- verificare che anche i bambini conoscano i comportamenti da adottare in caso d'emergenza e come telefonare ai numeri di soccorso.

Sul sito web www.protezionecivilecomuneroma.it è possibile trovare le informazioni e gli aggiornamenti sulla situazione, le indicazioni sui comportamenti da adottare, i recapiti telefonici cui rivolgersi in caso di necessità.

COSA FARE IN CASO D'EMERGENZA

- Chiama:
115 Vigili del Fuoco
06 67109200 Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile
800854854 Numero Verde della Protezione Civile del Comune di Roma
- se sei in casa e l'abitazione è coinvolta da una frana cerca di uscire e di allontanarti;
- se è troppo tardi, riparati sotto un tavolo o portati nei punti sicuri dell'abitazione (muri portanti) rimanendo rannicchiato per proteggere la testa;
- non usare l'ascensore e usa le scale solo dopo aver controllato la loro fruibilità;
- all'aperto, se la frana viene verso di te, allontanati lateralmente cercando di uscire dalla zona a rischio e di raggiungere aree più elevate;
- allontanati da alberi, pali e tralicci;
- aiuta anziani bambini e persone diversamente abili;
- raggiungi le ISOLE D'ATTESA e segui le indicazioni delle autorità.

COSA FARE DOPO L'EVENTO

- Allontanati dall'area coinvolta;
- Non percorrere le strade dove c'è stata una frana, in particolar modo durante temporali o piogge violente;
- Segnala ai soccorritori eventuali persone coinvolte che necessitano di assistenza o soccorsi;
- Segnala ogni eventuale guasto alle autorità competenti: le frane provocano spesso la rotture di linee elettriche, dell'acqua o del gas.

COSA FARE IN CASO D'EMERGENZA

- Chiama:
115 Vigili del Fuoco
06 67109200 Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile
800854854 Numero Verde della Protezione Civile del Comune di Roma
- se abiti in una zona a rischio, non si è ancora in fase di preallarme e non piove, poni al sicuro l'automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- in caso di allarme, se abiti in un piano alto, offri ospitalità a chi abita nei piani sottostanti, se a differenza abiti nei piani bassi, chiedi ospitalità ai piani alti;
- se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;
- fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata, il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di una automobile;
- se devi abbandonare la casa chiudi il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica;
- poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati;
- non avventurarti su ponti o in prossimità di fiumi, torrenti e pendii;
- recati nelle ISOLE D'ATTESA e fai attenzione ai messaggi divulgati dalle autorità;
- aiuta anziani, bambini e persone diversamente abili.

COSA FARE DOPO L'EVENTO

- Non avventurarti su ponti o in prossimità di fiumi, torrenti e pendii;
- Getta via i cibi che sono stati a contatto con le acque contaminate dell'alluvione;
- Non utilizzare l'acqua finché non viene dichiarata nuovamente potabile;
- Non utilizzare elettricità ed apparecchiature elettriche prima di una verifica da parte di un tecnico.

RISCHIO IDROG. – ALLAGAMENTI/ALLUVIONI

COSA SAPERE

Il rischio chimico-industriale è rappresentato dalla possibile fuoriuscita di sostanze tossiche e nocive da impianti industriali.

All'interno di un'industria si può verificare un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità che può essere di pericolo per la salute o per l'ambiente.

Tipi di eventi possibili:

- INCENDI
- ESPLOSIONI
- RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE (nube tossica, contaminazione delle acque, contaminazione del suolo)

Gli stabilimenti industriali adottano soluzioni tecnologiche e sistemi di sicurezza per evitare la probabilità che si verifichi un incidente.

E' sempre importante sapere:

- quali sono le industrie a rischio di incidente rilevante presenti nella tua zona (nel Piano di emergenza e sul sito www.protezionecivilecomuneroma.it);
- dove si trova, e tenerlo sempre a portata di mano, il Vademecum - distribuito dall'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile e consultabile sul sito www.protezionecivilecomuneroma.it - con le indicazioni precise da seguire in emergenza e i numeri utili per chiamare i soccorsi;
- dove si trovano spazi aperti sicuri o le ISOLE D'ATTESA (indicate nel Piano d'emergenza).

Sul sito web www.protezionecivilecomuneroma.it è possibile trovare le informazioni e gli aggiornamenti sulla situazione, le indicazioni sui comportamenti da adottare, i recapiti telefonici cui rivolgersi in caso di necessità.

COSA FARE IN CASO D'EMERGENZA

Se ti trovi in casa e l'incidente interessa un'industria vicina:

- evita l'uso degli ascensori e non recarti sul luogo dell'incidente;
- chiudi e sigilla porte e finestre, usando nastro da pacchi e panni umidi;
- spegni gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- non fumare e non provocare scintille;
- rimani in ascolto di radio e televisione e segui le istruzioni della autorità;
- non intasare le linee telefoniche;
- se il locale di rifugio è un bagno, tieni aperta l'acqua per purificare l'aria interna.

COSA FARE DOPO L'EVENTO

- Allontanati dall'area coinvolta;
- Segnala ai soccorritori eventuali persone che necessitano di assistenza o soccorsi;
- Rimani in ascolto di radio e televisione e seguire le istruzioni delle autorità.

COSA SAPERE - COSA FARE IN CASO D'EMERGENZA

Il monossido di carbonio è un gas inodore, incolore, insapore che si forma in ambienti chiusi per difetti nel funzionamento di stufe, caldaie, camini, etc...

E' inoltre sempre presente nei gas di scarico dei veicoli a motore.

Respirarne anche pochissime quantità può essere pericoloso e può portare alla morte.

E' pertanto necessario:

- far controllare periodicamente da tecnici qualificati le apparecchiature per il riscaldamento, per l'acqua calda e per la cottura di cibi a fiamma libera;
- non addormentarsi in locali con camini o bracieri accesi;
- garantire sempre un'adeguata aerazione e ventilazione dei locali con prese d'aria o finestre leggermente aperte;
- spegnere il motore dell'auto e chiudere i finestrini in caso di sosta prolungata in galleria.

RISCHIO DA MONOSSIDO DI CARBONIO

COSA SAPERE

Ogni anno, nel periodo di massimo rischio di incendio boschivo (giugno-settembre), il Sindaco dispone, attraverso ordinanza, di non compiere azioni che possano arrecare pericolo mediato o immediato di incendio.

E' necessario consultare le ordinanze - disponibili sul sito www.protezionecivilecomuneroma.it - per essere sempre aggiornati su interdizioni e comportamenti da seguire.

Per evitare un incendio è sempre importante:

- non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi dai finestrini dell'automobile;
- non accendere fuochi in prossimità dei boschi o quando c'è vento e la vegetazione è secca;
- non abbandonare rifiuti nei boschi: raccoglierli e portarli via;
- nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati, pulire il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili;
- insegnare ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza e come telefonare ai numeri di soccorso.

In caso di stato d'emergenza sul sito web www.protezionecivilecomuneroma.it è possibile trovare informazioni ed aggiornamenti sulla situazione, indicazioni sui comportamenti da adottare, recapiti telefonici cui rivolgersi in caso di necessità.

COSA FARE IN CASO D'EMERGENZA

- Chiama:
1515 Corpo Forestale dello Stato
115 Vigili del Fuoco
06 67109200 Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile
800854854 Numero Verde della Protezione Civile del Comune di Roma
800940918 Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Lazio
- tenta di spegnere un piccolo focolaio solo se c'è una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;
- non sostare in luoghi sovrastanti l'incendio o in aree verso le quali soffia il vento;
- allontanati sempre nella direzione opposta al vento.

Se si è circondati dal fuoco:

- cerca una via di fuga sicura, una strada o un corso d'acqua;
- attraversa il fronte del fuoco dove è meno intenso e passa dalla parte già bruciata;
- stenditi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile, cospargiti d'acqua o copriti di terra;
- respira con un panno bagnato sulla bocca;
- non abbandonare l'automobile, chiudi i finestrini, il sistema di ventilazione e segnala la tua presenza con il clacson e con i fari;
- recati nelle ISOLE D'ATTESA, fai attenzione ai messaggi divulgati dalle autorità.

Se si è in un'abitazione interessata da un incendio di vegetazione:

- non uscire di casa se non si è certi che la via di fuga sia libera;
- sigilla con panni bagnati porte e finestre: il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme.

INFORMAZIONE DOPO L'EVENTO

- Non avvicinarti nell'area coinvolta dall'incendio;
- Segnala ai soccorritori eventuali persone coinvolte che necessitano di assistenza o soccorsi.

COSA SAPERE

Per prevenire un incendio è sempre necessario:

- controllare periodicamente l'impianto di riscaldamento,
- non lasciare incustodite pentole sui fornelli accesi, se prendono fuoco appoggiare sopra un coperchio in modo da soffocare le fiamme;
- se i vestiti che indossi prendono fuoco non correre poiché l'aria alimenta il fuoco, cerca di spogliarti o di soffocare le fiamme rotolandoti a terra o coprendoti con una coperta;
- non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica né per spegnere incendi che interessano petrolio o benzina;
- tenere lontano dai bambini accendini o fiammiferi;
- tenere lontano da fonti di calore materiali e liquidi infiammabili;
- non usare apparecchi a gas o a fiamma libera in ambienti mal aerati;
- sapere dove si trova, e tenerlo sempre a portata di mano, il Vademecum - distribuito dall'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile e consultabile sul sito www.protezionecivilecomuneroma.it - con le indicazioni precise da seguire in emergenza e i numeri utili per chiamare i soccorsi;
- che anche i bambini (e non solo gli adulti) conoscano i comportamenti da adottare in caso di emergenza e come telefonare ai numeri di soccorso.

RISCHIO INCENDIO DOMESTICO 1/1

COSA FARE IN CASO D'EMERGENZA

- Chiama:
115 Vigili del Fuoco
06 67109200 Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile
800854854 Numero Verde della Protezione Civile del Comune di Roma
- se si tratta di un piccolo focolaio utilizza un estintore, una coperta di lana o un secchio da riempire con acqua, non utilizzare l'acqua vicino a una centralina elettrica e operare a distanza di sicurezza;
- chiudi il gas dal contatore e l'interruttore generale dell'energia elettrica;
- liberati da abiti a contenuto acrilico e indossa indumenti che assicurino una certa protezione dal calore (ad esempio una coperta di lana);
- se una persona è avvolta dalle fiamme coprila e falla rotolare con una coperta di lana;
- cammina carponi utilizzando un fazzoletto bagnato a protezione delle vie respiratorie e, se possibile, proteggi il capo con un indumento;
- allontanati e chiudi la porta dell'ambiente interessato, verificando di avere sempre alle spalle una via di fuga, non utilizzare gli ascensori;
- se l'uscita non è raggiungibile a causa della presenza del fumo e del calore, rifugiati in una stanza ed apri la finestra segnalando la tua presenza;
- chiudi la porta della stanza e sigilla le fessure con stracci o vestiti bagnati.

In luoghi aperti al pubblico o in ambienti di lavoro:

- individua le uscite di sicurezza indicate dai cartelli di colore verde;
- procedi senza spingere chi si trova davanti; non utilizzare gli ascensori;
- aiuta i bambini, le persone anziane e i diversamente abili;
- raggiungi i punti di raccolta delle persone o le ISOLE D'ATTESA.

COSA FARE DOPO L'EVENTO

- Non rientrare in casa senza il consenso del personale preposto alle verifiche;
- Segnala ai soccorritori persone coinvolte che necessitano di assistenza o soccorsi;
- Getta gli alimenti che sono venuti a contatto con il calore o con il fumo.

COSA SAPERE – COSA FARE IN CASO D'EMERGENZA

In caso di estesa e prolungata assenza di energia elettrica è necessario:

- sapere dove si trova, e tenerlo sempre a portata di mano, il Vademecum - distribuito dall'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile e consultabile sul sito www.protezionecivilecomuneroma.it - con le indicazioni precise da seguire in emergenza e i numeri utili per chiamare i soccorsi;
- comunicare preventivamente agli Uffici preposti dell'ASL se si fa uso di apparecchiature sanitarie salvavita funzionanti elettricamente poiché in caso di emergenza si può disporre di assistenza preferenziale.

In casa:

- se ci sono bambini ed anziani raccomandare loro di non muoversi;
- muoviti con cautela, recupera una torcia elettrica o accendi una candela;
- spegni le apparecchiature elettroniche;
- per richiedere informazioni contatta la società che fornisce l'energia elettrica.

In luoghi aperti al pubblico o in ambienti di lavoro:

- attendi qualche istante, entreranno in funzione le luci d'emergenza;
- qualora si renda necessario abbandonare rapidamente gli ambienti, vai verso le uscite di sicurezza indicate dai cartelli di colore verde; procedi in modo ordinato senza spingere chi si trova davanti;
- in strada presta attenzione agli autoveicoli: i pedoni non si individuano con facilità, soprattutto se indossano abiti scuri;
- in ascensore attendi - si accenderà l'illuminazione d'emergenza della cabina - poi premi il tasto di emergenza.

All'interno di un treno o nella metropolitana:

- attendi e si accenderà l'illuminazione d'emergenza;
- abbandona il vagone solo in caso di effettivo pericolo seguendo le indicazioni fornite dal personale di bordo e non effettuare manovre sui dispositivi d'emergenza senza effettiva ed urgente necessità.

RISCHIO BLACK - OUT

COSA SAPERE – COSA FARE IN CASO D'EMERGENZA

E' vietato installare e depositare le bombole di GPL, anche se vuote, all'interno di locali interrati e seminterrati.

Assicurati del buono stato di conservazione del tubo del gas e ricordati di sostituirlo entro la data di scadenza impressa sul tubo di gomma.

In casa:

- non accendere e non spegnere luci o apparecchi elettrici;
- non suonare campanelli, non provocare fiamme e scintille (non usare telefoni fissi e cellulari, torce e altri apparecchi elettrici e a batteria);
- apri tutte le finestre ed allontanati dal locale chiudendo la porta;
- chiudi il gas dal contatore e disattiva l'energia elettrica solo dall'esterno dell'appartamento;
- se l'odore è forte e persistente esci e chiama il **115 Vigili del Fuoco**.

Se avverti odore di gas in strada o all'aperto:

- contatta il **115 Vigili del Fuoco**.

Se il gas fuoriesce da una bombola GPL:

- apri tutte le finestre ed allontanati dal locale chiudendo la porta;
- chiudi il rubinetto posto sulla sommità della bombola;
- disattiva l'energia elettrica solo dall'esterno dell'appartamento;
- se la fuoriuscita continua, porta la bombola all'esterno in luogo ventilato;
- se l'odore è forte e persistente esci e chiama il **115 Vigili del Fuoco**.

RISCHIO FUGA DI GAS

INFORMAZIONE PREVENTIVA ED IN EMERGENZA

Le ondate di calore, caratteristiche della stagione estiva, rappresentano un rischio per la salute.

E' necessario:

- controllare l'andamento delle previsioni specifiche riferite alla vostra zona territoriale (meteo su www.protezionecivilecomuneroma.it);
- bere molti liquidi (almeno 1,5 litri al giorno, di più se si svolge attività fisica); è consigliato bere anche se non se ne sente il bisogno, per reintegrare le perdite quotidiane di minerali (soprattutto potassio, sodio e magnesio) e di liquidi;
- evitare le bevande gassate, zuccherate; alcol e caffè aumentano la sudorazione e la sensazione di calore contribuendo alla disidratazione;
- evitare di uscire nelle ore più calde della giornata (dalle 12.00 alle 17.00), se esposti al sole ripararsi la testa;
- soggiornare, per quanto possibile, in ambienti e luoghi climatizzati ad una temperatura fra i 25 ed i 27°C; non creare uno sbalzo di temperatura superiore ai cinque o sei gradi; quando si passa da un ambiente molto caldo ad uno con aria condizionata è meglio coprirsi;
- in caso di cefalea provocata da un colpo di sole o di calore, fare subito impacchi con acqua fresca, per abbassare le temperatura corporea;
- non assumere integratori salini senza consultare il proprio medico;
- fare pasti leggeri, pasta condita semplicemente, verdura, frutta, per i secondi ridurre le porzioni ed evitare i fritti;
- indossare indumenti chiari, non aderenti, di cotone o lino che non impediscono la traspirazione, non provocano irritazioni di tipo allergico, fastidiosi pruriti e arrossamenti;
- chi soffre di ipertensione arteriosa non deve interrompere o sostituire di propria iniziativa i farmaci anti ipertensivi, anche in caso di effetti collaterali, ma consultare sempre il proprio medico.

RISCHIO METEO – ONDATE DI CALORE 1/1

COSA SAPERE – COSA FARE IN CASO D'EMERGENZA

Prima di intraprendere un viaggio controlla l'andamento delle previsioni meteo e l'eventuale pubblicazione di avvisi di condizioni meteo avverse sul sito della Protezione Civile Nazionale (www.protezionecivile.it).

Per informazioni chiama:

06 67109200 Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile

800854854 Numero Verde della Protezione Civile del Comune di Roma

In caso di maltempo:

- non intraprendere viaggi se non è indispensabile;
- rispetta le norme del Codice della Strada;
- in presenza di tratti con neve, ricorda di montare le catene sulle ruote;
- verifica la perfetta efficienza del veicolo prima di intraprendere un viaggio;
- procurati i numeri utili per richiedere informazioni e soccorso e sintonizzati sul canale radio Isoradio.

RISCHIO METEO – MALTEMPO 1/2

INFORMAZIONE PREVENTIVA ED IN EMERGENZA

Il rischio trasporti deriva dal pericolo di incidente su strada, ferrovia, via aerea, via mare connesso al trasporto di merci pericolose con conseguente rischio di inquinamento ambientale.

In caso si incidente su strada:

- Chiama:
115 Vigili del Fuoco
06 67109200 Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile
800854854 Numero Verde della Protezione Civile del Comune di Roma
- Mantieni la calma;
- Chiudi accuratamente i finestrini del veicolo;
- Spegni l'aria condizionata;
- Se è possibile, allontanati quanto prima dal luogo dell'incidente;
- Parcheggia la tua auto in un luogo dove non ostacoli i soccorsi;
- Attendi con calma le indicazioni delle autorità competenti;
- Se ti trovi nelle vicinanze del luogo del sinistro, cerca rifugio in un luogo ben chiuso e attendi comunicazioni dalle autorità competenti.

RISCHIO TRASPORTO MERCI

INFORMAZIONE PREVENTIVA ED IN EMERGENZA

Presta sempre attenzione a comportamenti, veicoli o pacchi sospetti.

Non esitare a chiamare **112** Carabinieri
113 Polizia
115 Vigili del Fuoco
118 Emergenza Sanitaria

In caso di attentato:

- non toccare i feriti, se non in caso di estrema necessità per non arrecare loro ulteriori danni;
- assicurare, per quanto possibile, le persone in preda al panico;
- non intralciare le operazioni di soccorso;
- se si può essere utili alle indagini, lasciare i propri dati ai numeri di emergenza.

In caso di esplosione:

- se ti trovi all'interno di locali chiusi (casa, ufficio, etc...), chiudi e sigilla porte e finestre con comune nastro da pacchi;
- disattiva eventuali condizionatori d'aria;
- allontanati dal luogo dell'avvenimento uscendo all'aperto.

Consulta il Vademecum distribuito dall'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile pubblicato sul sito www.protezionecivilecomuneroma.it.

RISCHIO ATTENTATI ED ESPLOSIONI

INFORMAZIONE PREVENTIVA ED IN EMERGENZA**Servizio d'emergenza**

L'Ufficio Diritti Animali (UDA) del Comune di Roma ha attivato un servizio gratuito dedicato al soccorso sanitario di animali privi di famiglia (vaganti), in pericolo di vita, feriti o traumatizzati gravi.

La rete di soccorso UDA della Capitale è operativa, in orari diurni, dal lunedì al venerdì dalle ore 6.00 alle ore 20.00, ai numeri:

- **06 67109550**
- **Call center 06 3265070, 06 3217951**

Mentere per segnalare di situazioni di pericolo dovute al maltrattamento degli animali:

- **06 67109551**

In orario notturno, festivo ed il sabato dalle 14.00 alle 6.00 del lunedì successivo ci si può rivolgere alle Forze dell'ordine o alla Protezione Civile del Comune di Roma.

Il primo soccorso sul territorio viene svolto direttamente dall'**UDA**, tramite un'ambulanza appositamente progettata ed attrezzata.

Le attività strettamente sanitarie, successive all'intervento dell'ambulanza, vengono svolte dai medici veterinari della città.

Per usufruire della gratuità di tale servizio devono essere segnalati cani, gatti ed altri animali di piccola taglia effettivamente vaganti e bisognosi di cure urgenti.

La responsabilità delle attività successive alle dimissioni dell'animale, comprese quelle necessarie per le adozioni finali da parte dei cittadini, sono affidate all'Associazione Volontari Canile di Porta Portese che coordina le attività interne al Canile Comunale di Muratella.

**ANIMALI IN AMBIENTE URBANO
SEGNALAZIONE ANIMALI VAGANTI**

INFORMAZIONE PREVENTIVA ED IN EMERGENZA

La zanzara tigre depone le uova ovunque, anche nelle abitazioni. L'habitat ideale è quello dei contenitori che, una volta pieni d'acqua, diventano "nidi" in cui le larve possono svilupparsi.

In particolare la zanzara tigre si riproduce:

- **nei sottovasi:** è il luogo più adatto alla riproduzione in ambiente domestico. Se possibile evitare di usarli e non lasciare mai che l'acqua ristagni per più giorni.
- **nei contenitori vari:** evitare di lasciare barattoli, lattine, bacinelle, buste di plastica, sul balcone, in giardino, o nell'area condominiale o coprirli con una zanzariera a maglie fitte, capovolgere annaffiatoi e recipienti.
- **nei tombini:** anche l'acqua piovana che si raccoglie nei tombini è fonte di grande proliferazione della zanzara tigre. E' quindi importante disinfestare i tombini presenti nelle aree private con prodotti specifici oppure richiedendo l'intervento della Sanama o di altre ditte specializzate.
- **nelle vasche e nelle fontane ornamentali:** in questi grandi raccoglitori d'acqua, è necessario introdurre pesci che si nutrono di larve di zanzara tigre come i pesci rossi o le gambusie.
- **nei cimiteri:** sono focolai ideali per la riproduzione della zanzara tigre; riempire con sabbia o argilla espansa i vasi con i fiori finti, mentre i vasi non utilizzati devono essere conservati capovolti. L'acqua dei vasi con fiori recisi deve essere cambiata al massimo ogni 5-6 giorni oppure deve essere trattata con prodotti larvicidi.

Con l'Ordinanza del Sindaco n. 92 del 05/04/06 e successive, tutti i cittadini sono chiamati a collaborare alla lotta contro la zanzara tigre, contrastando la sua proliferazione nelle aree private.

Per le inadempienze alle norme dell'Ordinanza sono previste sanzioni comprese tra 50 e 500 euro. Per combattere la diffusione della zanzara tigre il Comune di Roma ha predisposto un piano di intervento in tutti i Municipi, con l'assistenza tecnico scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità.

Gli interventi sono definiti sulla base dei sopralluoghi effettuati dalla società Sanama e dal Comune e saranno progressivamente calibrati in base alle segnalazioni dei cittadini. Sul piano operativo, Sanama effettuerà tra maggio e ottobre interventi larvicidi presso asili nido, scuole, impianti sportivi e centri anziani comunali e tratterà i tombini nelle strade e nelle piazze comunali.

Nei cimiteri, luoghi in cui il rischio di infestazione è più alto, sono previsti trattamenti periodici contro le zanzare adulte.

ANIMALI IN AMBIENTE URBANO
ZANZARA TIGRE

INFORMAZIONE PREVENTIVA ED IN EMERGENZA

La lotta alla **Processionaria del pino** è obbligatoria su tutto il territorio nazionale ai sensi del D.M. del 17 aprile 1998.

La diffusione della larva può essere contrastata con diversi metodi: meccanico, biochimico o con bio-insetticidi.

Il Servizio Giardini del Comune di Roma, per motivi di compatibilità ambientale, di efficacia e di costi utilizza il metodo bio-chimico.

Si tratta di una moderna tecnologia basata sulla cattura degli adulti maschi durante il periodo dello sfarfallamento.

Vengono usate delle trappole riempite di feromone e collocate sulle piante alla base della chioma.

Il feromone è una sostanza volatile secreta dalle farfalle femmine che agisce come attrattivo sessuale.

I maschi adulti, attratti dall'ormone, finiscono nelle trappole senza poterne più uscire.

SI RACCOMANDA DI NON TOCCARE NÉ I NIDI NÉ LE LARVE

**ANIMALI IN AMBIENTE URBANO
PROCESSIONARIA**

INFORMAZIONE PREVENTIVA ED IN EMERGENZA

- Se lo sciame è in volo e si appresta ad entrare in casa, chiudere porte e finestre
- Se lo sciame è già dentro casa, uscire rapidamente dalla stanza chiudendo la porta. Mantenere per quanto possibile la calma, senza gesti che potrebbero rendere gli insetti più aggressivi
- Non tentare di risolvere il problema spruzzando insetticidi o cercando di uccidere gli insetti con il fuoco: questo comportamento, se non si è adeguatamente protetti, farà solo allarmare gli insetti
- In strada, non sostare nelle vicinanze di uno sciame d'api, di un nido di vespe o di calabroni
- Non avvicinarsi troppo, spinti dalla curiosità, agli insetti. Potrebbero sentirsi minacciati e pungere
- Telefonare immediatamente al servizio di Protezione Civile del Comune di Roma **06 67109200**
Per interventi nelle altre province laziali, telefona alla Sala Operativa Regionale della Regione Lazio **06 51686407, 06 51686419** o al Numero Verde **803555**
- Ricorda che le api sono animali utili per l'uomo e per l'ambiente e sono quindi tutelate e protette dalla normativa italiana e comunitaria
- In caso di puntura allontanarsi dal nido o dallo sciame, evitando di gesticolare nel tentativo di allontanare gli insetti e di farsi prendere dal panico
- Nel caso di una puntura di un'ape, estrarre nel più breve tempo possibile il pungiglione che, di norma, rimane nell'epidermide. Non estrarlo significa iniettare tutta la dose di veleno contenuta nella sacca velenifera
- In caso di puntura, reazioni cutanee locali quali gonfiori e pruriti sono del tutto normali, al contrario orticaria diffusa, malessere, ansia, ed altre reazioni sistemiche più gravi possono portare allo shock anafilattico e alla morte dei soggetti allergici al veleno degli imenotteri.
In tali casi, chiamare immediatamente il 118 Emergenza Sanitaria o portare il soggetto allergico al più vicino Pronto soccorso.

ANIMALI IN AMBIENTE URBANO
SCIAMI DI API - VESPE - CALABRONI

Farmaci di pronto soccorso utili in casi di puntura:

- Applicazione locale (sulla zona della puntura): antistaminico, cortisonico
- Per via orale: antistaminico, cortisonico
- Per via intramuscolare o endovenosa: antistaminico, cortisonico
- Autoiniettore: Fastjekt o fastjekt junior (adrenalina)

Convenzione tra il Comune di Roma – Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile, la Regione Lazio – Direzione Regionale della Protezione Civile e la Federazione Apicoltori Italiani (FAI)

Dal 1 settembre 2005 è stata stipulata una convenzione tra la Protezione Civile del Comune di Roma e la FAI – Federazione Apicoltori Italiani per il recupero degli sciami selvatici di api e la rimozione di nidi di vespe e calabroni.

Grazie a questo accordo, sostenuto inizialmente dal Comune di Roma, sono stati eseguiti 268 interventi nel territorio comunale fino a maggio 2006.

Dal 1 giugno 2006, grazie ad un analogo accordo con la Regione Lazio, l'area d'intervento della FAI – Federazione Apicoltori Italiani si è estesa a tutto il territorio regionale, portando ad oltre 800 gli interventi eseguiti fino al 31 gennaio 2006.

Tutti gli interventi svolti, senza alcun onere da parte del cittadino, sono stati eseguiti da parte degli apicoltori volontari coordinati dalla FAI che l'hanno considerata come un'operazione di prevenzione a tutela dell'incolumità dei Cittadini, cercando al tempo stesso di tutelare le api, salvaguardando la loro preziosa opera in favore della collettività e dell'ambiente.

INFORMAZIONE PREVENTIVA ED IN EMERGENZA

L'Ufficio Extradipartimentale ha rinnovato la convenzione con l'Associazione di Volontariato "Animal Rescue", specializzata nel recupero e soccorso di animali di tutti i tipi, anche esotici e selvatici.

Il servizio è operativo 24 ore su 24, chiamando la Sala Operativa dell'Ufficio Extradipartimentale della protezione civile al numero **06 67109200** oppure il Numero Verde **800854854**.

Se hai trovato un serpente in casa o in giardino:

- Manteni la calma, ricordando che i serpenti sono animali schivi, la loro prima reazione è la fuga, cercheranno un posto dove si sentono sicuri, non visti e protetti
- In nessun caso provare a catturare l'animale o tentare di ucciderlo. L'animale, infatti, se si sente costretto o in pericolo tenderà di difendersi e quindi proverà a mordere
- Contattate l'Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile o l'Associazione di Volontariato "Animal Rescue", cui compete il recupero degli animali
- Cercare di isolare la stanza, se possibile chiudere le porte e le finestre
- Ad una distanza adeguata, cercare di seguire l'animale nei suoi tentativi di nascondersi o di fuga: sapere con una certa sicurezza dove si trova l'animale facilita il successo dell'operazione di recupero
- Tentare di cogliere le seguenti caratteristiche del serpente, per fornirle al momento della chiamata o all'arrivo dell'operatore: colore, lunghezza approssimativa, conformazione della coda: lunga e fina (può ricordare quella di una lucertola), o corta e tozza

**ANIMALI IN AMBIENTE URBANO
SERPENTI**

Come riconoscere se si è stati morsi da una vipera o da un serpente innocuo:

- i segni lasciati sulla cute dal morso di vipera sono contraddistinti dai due fori distanti circa 1 cm lasciati dai denti veleniferi seguiti dai segni più piccoli lasciati dagli altri denti. Non sempre il morso presenta questa caratteristica, infatti, può capitare che esso non sia completo, con la presenza di uno solo dei due fori e la presenza o meno dei segni degli altri denti
- i due segni di puntura causati dai denti veleniferi raramente sono utili per la diagnosi in quanto precocemente nascosti dai segni locali (cioè nel punto del morso) causati dal veleno della vipera e sono: dolore intenso, gonfiore (edema), colorito bluastrò (cianosi, ecchimosi), tendenza all'estensione
- il morso di un serpente non velenoso si distingue dai segni lasciati dai denti sia della mandibola che della mascella e dall'assenza dei fori dei denti veleniferi

In caso di morso:

- **rimanere tranquilli**; in caso di agitazione incontrollata è estremamente utile somministrare un sedativo; ciò evita l'attivazione incontrollata dei meccanismi da stress che provocano una più rapida diffusione del veleno
- **evitare di applicare il laccio emostatico**; il laccio rallenta o blocca il deflusso venoso creando una indesiderata stasi venosa, mentre non blocca il flusso linfatico, responsabile della diffusione del veleno
- **evitare procedure di aspirazione o rimozione meccanica del veleno** (suzione, incisione); non ne è dimostrata l'efficacia e possono causare ulteriori danni
- **immobilizzare la parte colpita** (ad esempio un arto) mediante un bendaggio steccato non compressivo, come si farebbe per un arto fratturato
- **chiamare il 118 o recarsi immediatamente presso un Pronto soccorso**
Il Siero antivipera non è più disponibile in farmacia da alcuni anni e deve essere somministrato solo in casi gravi, sotto stretto controllo medico ed in ambiente ospedaliero protetto

Modello per la predisposizione dell'informazione alla popolazione

AVVISO ALLA POPOLAZIONE (n° 0...)

..... / / 20... h

EVENTO

COSA

.....

.....

.....

.....

DOVE

.....

.....

DIVIETI E PRECAUZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

EVENTUALI NUMERI E REFERENTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Numeri utili

112	CARABINIERI
113	POLIZIA DI STATO
115	VIGILI DEL FUOCO
117	GUARDIA DI FINANZA
118	EMERGENZA SANITARIA
1515	CORPO FORESTALE DELLO STATO
06 3054343	CENTRO ANTIVELENI Policlinico Gemelli - Roma
06 49978000	CENTRO ANTIVELENI Policlinico Umberto I - Roma
06 67291	PREFETTURA DI ROMA
06 67109200	COMUNE DI ROMA Protezione Civile
06 67691	Polizia Municipale
06 67662211	POLIZIA PROVINCIALE
800 940918	REGIONE LAZIO - incendi boschivi
800 900999	ITALGAS o altre aziende locali
800 130332	ACEA - emergenza elettrica
800 130335	ACEA - emergenza idrica
800 900161	ENEL - emergenza elettrica